



Decreto Dirigenziale n. 161 del 15/11/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208. RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE, NONCHE' ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (R5, R13, R12, D15) DA REALIZZARSI IN VIA SAN FRANCESCO A PATRIA - ZONA ASI DI GIUGLIANO-QUALIANO, FOGLIO 41 PART.LLA 614 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA). DITTA: SOCIETA' R.C.V. RECUPERI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art 208 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i “ Norme in materia ambientale” disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 386/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- c. che con D.D. n. 25 del 11/02/2016 questa U.O.D., è stata denegata alla Società R.C.V. Recuperi S.r.l., per incompatibilità sito-impianto, l'autorizzazione unica - richiesta con nota acquisita in data 04/12/2014 prot. n. 2014.0825465 - per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, di cui all'art. 208 del D. Lgs 152/06, previsto nel Comune di Giugliano in Campania (NA) al Viale Ferrovie dello Stato n. 11 – Agglomerato ASI di Giugliano- Qualiano (Foglio n. 40 part. N. 61);
- d. che il Sig. Riccio Vincenzo, nella qualità di Rappresentante legale della succitata Società R.C.V. Recuperi S.r.l., con nota del 23/05/2016 acquisita in data 25/05/2016 prot. n. 2016.0359920, ha richiesto l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R5, R12, R13, D15), da realizzarsi in un diverso sito e segnatamente in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano, Foglio 41 part.lla n. 614 del medesimo Comune di Giugliano in Campania (NA);
- e. che la documentazione presentata in data 25/05/2016 – risultata carente degli atti richiesti dalla DGR n. 386/2016 - è stata successivamente integrata, anche sulla base di quanto evidenziato dalla Commissione Tecnico Istruttoria, tenutasi in data 5/07/2016- dalla Società con documentazione acquisita agli atti con prott. n. 2016.0408696 del 15/06/2016, n. 2016.0529316 del 01/08/2016, n. 2016.0553976 dell'11/08/2016, n. 2016.0712205 del 02/11/2016, n. 2016.0729150 del 09/11/2016, n. 2016.0741363 del 14/11/2016.

RILEVATO

- f. che la documentazione presentata e successivamente integrata, consta dei seguenti atti:
1. Istanza in marca da bollo (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
 2. Copia del contratto di locazione registrato (prot. n. 2016.0408696 del 15/06/2016);
 3. Autocertificazione d'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza, o divieto del Rappresentante legale, estesa ai familiari conviventi di maggiore età (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
 4. Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto dei soci della Società R.C.V. Recuperi S.r.l., estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D. Lgs 159/2011(prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
 5. Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile tecnico dell'impianto R.C.V. Recuperi S.r.l., estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D. Lgs 159/2011(prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);

6. Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) o di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di cui alla parte II del D.Lgs 152/06(prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
7. Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino(prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
8. Quadro riepilogativo emissioni convogliate(prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
9. Titoli, nomina ed accettazione incarico di Responsabile tecnico(prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
10. Ricevuta di versamento per spese istruttorie di 520,00 Euro datata 27/11/2014(prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
11. Autocertificazione del Responsabile tecnico dell'impianto attestante l'esperienza maturata(prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
12. Autocertificazione del Responsabile tecnico dell'impianto attestante il possesso dei requisiti soggettivi ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.M. 406/98 (prot. n. 2016.0408696 del 15/06/2016);
13. Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi all'impianto e ai manufatti ivi presenti (prot. n. 2016.0408696 del 15/06/2016);
14. Dichiarazione di conformità (in formato cartaceo) della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo(prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
15. Dichiarazione:(prot. 2016.0359920 del 25/05/2016)
 - che l'impianto non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
 - che l'impianto non è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
 - che l'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco.
16. Relazione tecnico-illustrativa; (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016)
17. Tavola 1: (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
 - Stralcio Corografico Generale – scala 1:25.000;
 - Stralcio Aerofotogrammetrico – scala 1:5.000;
 - Stralcio Planimetrico Catastale – scala 1:2.000;

- Stralcio P.R.G. – scala 1:5.000;
- Inquadramento territoriale su ortofoto del sito;
- Stralcio P.S.A.I. ex AdB Nord Occidentale della Campania;
- Stralcio PTCP di Napoli – Aree di Interesse Naturalistico Istituzionalmente Tutelate – scala 1:100.000;
- Stralcio PTCP di Napoli – Beni Paesaggistici – scala 1:1000.000/40.000;
- Cartografia S.I.C. e Z.P.S. Regione Campania;
- Localizzazione dell'impianto con indicazione distanze dal centro abitato, case sparse ed eventuali ricettori sensibili più prossimi – scala 1:25.000/10.000;

18. Tavola 2; (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016)

- Planimetria generale dell'impianto con distanza dai confini – scala 1:200;

19. Tavola 3 (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);

- Planimetria generale dell'impianto (Stato di fatto) – scala 1:200;
- Tavola 4 (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016); (sostituita con la Tav. 4 datata 22/07/2016, presentata in data 1/08/2016 prot. n. 2016.0529316);

20. Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione (Stato di progetto) scala 1:200
Tavola 5 (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);

- Planimetria generale dell'impianto con indicazione dei punti di emissione in atmosfera e dei sistemi di abbattimento e contenimento polveri (Stato di progetto)- scala 1:200;

21. Tavola 6: (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);

- Planimetria dell'impianto con sistema di captazione e trattamento acque reflue – scala 1:200;

22. Tavola 7: (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);

- Prospetti: Est, Ovest, Nord, Sud – scala 1:200;
- Sezioni AA' – BB' scala 1:200;
- Particolare sezione pavimentazione industriale impermeabile – a vista;

23. Tavola 8: (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);

- Planimetria dell'impianto con dispositivi e sistema antincendio – scala 1:200;

24. Relazione geologica; (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);

25. Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico; (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);

26. Relazione di ripristino ambientale dell'area; (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
27. Scheda Inquadramento Urbanistico (come da allegato 1.C) prot. 2016.0741363 del 14/11/2016, sostitutiva della scheda non corretta presentata in data 25/05/2016 prot. 2016.0359920;
28. Allegato tecnico:
29. Schede tecniche attrezzature e/o macchinari previsti nell'impianto; (prot. 2016.0359920 del 25/05/2016);
30. Relazione tecnica illustrativa Integrativa (prot. n. 2016.0529316 del 01/08/2016);
31. Tavola 4 sostitutiva: Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione (Stato di progetto) (prot. n. 2016.0529316 del 01/08/2016);
32. Autocertificazione della Società Cave Service S.r.l. sul depotenziamento dell'impianto di frantumazione (prot. n. 2016.0529316 del 01/08/2016);
33. Scheda tecnica del frantumatore da cui si rilevano le capacità produttive nello stato di originalità (prot. n. 2016.0529316 del 01/08/2016);
34. Attestazione versamento integrativo per spese istruttorie di 80 Euro (prot. n. 2016.0529316 del 01/08/2016);
35. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal Legale rappresentante della Società sugli esiti delle indagini ambientali preliminari effettuate (prot. n. 2016.0712205 del 02/11/2016);
36. Relazione tecnica asseverata sugli esiti delle indagini ambientali preliminari (prot. n. 2016.0712205 del 02/11/2016);
37. Copia dei certificati di analisi (prot. n. 2016.0712205 del 02/11/2016);
38. Dichiarazione resa dal rappresentante legale della Società, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui si dichiara che l'area oggetto dell'intervento non è localizzata nelle aree individuate nel Piano Regionale della Campania (PTR) come "Sistemi Territoriali di Sviluppo: Dominanti" a matrice Naturalistica (Aree A) (Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016 – art. 12 comma4); (prot. 2016.0729150 del 09/11/2016)
- g. che, l'attività da esercitarsi consiste nella messa in riserva R13, selezione e cernita R12, recupero R5, deposito preliminare D 15 di rifiuti non pericolosi, nonché messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi. Si riportano, nella seguente tabella, i relativi codici CER dei rifiuti, unitamente alla descrizioni degli stessi, alle operazioni di recupero e smaltimento previste ed alle loro quantità, sia per i rifiuti non pericolosi e sia per quelli pericolosi.

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	Attività											
			R5				R13 - R12				D15			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]

04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
07.02.13	Rifiuti plastici	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5	4,5	337,5	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	33,0	30,0	2.475,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.02	imballaggi in plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	21,0	30,0	1.575,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.03	imballaggi in legno	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	24,0	30,0	1.800,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.03	pneumatici fuori uso	0,16	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	25,0	300,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	7,5	7,5	562,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.19	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.20	vetro	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	62,5	25,0	4.687,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	25,0	1.875,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	11,3	4,5	843,8	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.01	cemento	1,40	2,0	1,4	600,0	428,6	50,4	36,0	3.780,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.02	mattoni	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	75,0	30,0	5.625,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.03	mattonelle e ceramiche	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0	30,0	3.375,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0	30,0	3.375,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.01	legno	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	25,0	1.500,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.02	vetro	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	62,5	25,0	4.687,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.03	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	1,50	2,0	1,3	600,0	400,0	54,0	36,0	4.050,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0

17.04.01	rame, bronzo, ottone	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.02	alluminio	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	18,8	7,5	1.406,3	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.03	piombo	8,00	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	7,5	4.500,0	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.04	zinco	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.05	ferro e acciaio	7,00	0,0	0,0	0,0	0,0	52,5	7,5	3.937,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.06	stagno	7,00	0,0	0,0	0,0	0,0	52,5	7,5	3.937,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.07	metalli misti	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	1,80	0,0	0,0	0,0	0,0	64,8	36,0	4.860,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*	1,60	0,0	0,0	0,0	0,0	48,0	30,0	3.600,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	39,0	30,0	2.925,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	78,0	60,0	5.850,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	1,30	5,5	4,6	1.650,0	1.384,6	454,4	349,5	34.076,3	26.212,5	0,0	0,0	0,0	0,0
19.12.04	plastica e gomma	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.01	carta e cartone	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	33,0	30,0	2.475,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.10	abbigliamento	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.11	prodotti tessili	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,0	15,0	1.125,0	1.125,0
20.01.34	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33*	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	6,8	4,5	506,3	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0

20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	11,3	4,5	843,8	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	25,0	1.500,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.39	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.02.01	rifiuti biodegradabili	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.03.03	residui della pulizia stradale	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	60,0	4.500,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.03.07	rifiuti ingombranti	0,60	0,0	0,0	0,0	0,0	18,0	30,0	1.350,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Capacità massima totale:			9,50	7,38	2.849,98	2.213,18	2.061,05	1.458,00	154.578,75	109.350,00	15,00	15,00	1.125,00	1.125,00

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	Attività			
			R13			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1,10	1,1	1,0	330,0	300,0
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori	1,10	1,1	1,0	330,0	300,0
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,95	1,0	1,0	285,0	300,0
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi	0,95	1,0	1,0	285,0	300,0
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2,00	4,5	2,25	1.350,0	675,0
16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1,10	8,3	7,5	2.475,0	2.250,0
16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1,10	8,3	7,5	2.475,0	2.250,0

16.06.01*	batterie al piombo	1,50	4,5	3,0	1.350,0	900,0
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1,30	20,2	15,5	6.045,0	4.650,0
Capacità massima totale:			49,75	39,75	14.925,00	11.925,00

Dagli atti di progetto risultano le seguenti **quantità massime di rifiuti stoccabili contemporaneamente** nell'impianto:

1. 2.076,05 t di rifiuti non pericolosi per attività R12, R13, D15;
2. 49,75 t di rifiuti pericolosi per attività R13

Nella Relazione Tecnico-illustrativa integrativa, allegata al progetto – pagg. 17, 18, 19 – sono riportate dettagliatamente le quantità previste per ogni singolo codici CER.

- E' previsto un trattamento di rifiuti inerti non pericolosi (codici CER 170101, 170302, 170904), mediante operazioni R5 per una quantità massima giornaliera **non superiore alle 10 t/giorno** e per un quantitativo complessivo annuale di 2.850 tonn. (previsti 300 giorni lavorativi l'anno).

Dagli atti di progetto si rileva, inoltre, che:

- la capacità massima annuale dell'impianto - per attività R13, R12 e D15 di rifiuti non pericolosi - è pari 155.703,75 t/anno (2.076,05 t x 300/4), considerando un indice di permanenza medio dei rifiuti non pericolosi nell'impianto di circa 4 giorni, con 300 giorni lavorativi l'anno;
- Per i rifiuti non pericolosi gestiti in modalità D15 non verrà superato il quantitativo di 40 t/giorno.
- Per i rifiuti pericolosi la capacità di stoccaggio provvisorio sarà inferiore alle 50 t.
- La capacità massima annuale dell'impianto per operazioni di messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi (R13) è pari a 14.925,00 t/anno (49,75 t x 300);
- La superficie utile coperta dedicata allo stoccaggio dei rifiuti in cumuli - di altezza max di 3,00 m - è complessivamente di 152,48 mq. La superficie utile coperta dedicata allo stoccaggio dei rifiuti in cassoni è di 112,80 mq. La superficie utile scoperta dedicata allo stoccaggio dei rifiuti in cassoni è di 427,50 mq.
- I dati relativi alle superfici a disposizione, alle quantità massime dei rifiuti stoccabili, espressi in mc e t., nonché ai pesi specifici dei vari rifiuti, sono dettagliatamente riportati alle pagg. 14,15,17,18 e 19 della Relazione tecnico- integrativa allegata al progetto.

PRESO ATTO

- a. che nella Conferenza di Servizi, convocata per l'esame del progetto dell'impianto de quo, iniziata in data 6/07/2016 e conclusasi in data 22/09/2016, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:
 - a.1 **Descrizione dell'impianto.** Trattasi di un impianto di messa in riserva e trattamento R5 di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizioni e costruzioni, nonché operazioni di messa in riserva R13, cernita e selezione R12, deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi e messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi; impianto da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA) in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano;
 - a.2 l'area dell'impianto ricade, secondo il vigente PRG, in Zona D/1 “ Zona Industriale – Piano ASI” - Foglio 41 – particella 614 e non è soggetta a vincoli, ha una superficie totale di 5.430 mq,

di cui 1.769,70 mq coperta, 3.288,30 mq scoperta pavimentata e 372,00 mq scoperta non pavimentata (a verde);

- a.3 gli immobili e i manufatti risultano realizzati con Concessione Edilizia n. 216 del 3/11/2004, rilasciata dal Comune di Giugliano in Campania. Dagli atti presentati, risulta che il sito e i locali in cui è previsto l'impianto, non sono attualmente oggetto di alcuna attività, né sono stati in passato sede di alcuna attività industriale/commerciale/ produttiva;
- a.4 Non si prevede la realizzazione di alcun nuovo edificio, ma solo opere per l'allestimento generale dell'impianto, riorganizzazione dei locali esistenti da adibire a uffici e servizi, adeguamento degli spazi esistenti e degli impianti attinenti l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti;
- a.5 Nel sito è presente un capannone industriale in c.a.p. a forma rettangolare avente una superficie di circa 1.769,70 mq, articolato nella zona nord, su 2 livelli - piano terra e primo piano, destinati a servizi e uffici;
- a.6 L'impianto è dotato di recinzione realizzata con muretto di altezza variabile di 1,20 m.-1,30 m., con sovrastante barriera metallica zincata di circa 1,60 m. con cancelli di ingresso;
- a.7 L'attività sarà esercitata sia in area coperta, sia in area scoperta. Dette superfici saranno compartimentate da pareti divisorie del tipo new jersey. In particolare, il capannone industriale è destinato allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché al trattamento dei rifiuti inerti non pericolosi. Inoltre, nell'area posta a nord dello stesso capannone saranno ospitati uffici e servizi, mentre nella parte Sud dello stesso è prevista l'area di conferimento, selezione e cernita rifiuti inerti, l'area di messa in riserva e l'area di stoccaggio MPS; queste ultime aree saranno dotate di pareti divisorie del tipo new jersey di altezza non inferiori a 3,50 m per contenere i cumuli che si prevedono di altezza non superiore a 3,00 m. Nell'angolo Sud Ovest della porzione Sud del capannone sarà collocato l'impianto di triturazione e vagliatura per il trattamento e recupero dei rifiuti inerti. Nella parte Nord del capannone è prevista l'area di conferimento e stoccaggio D15 di medicinali (CER 200132), l'area di conferimento e messa in riserva R13 di vari rifiuti pericolosi, apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, batterie esauste, rifiuti liquidi contenenti sostanze pericolose;
- a.8 nelle aree scoperte è previsto il conferimento e la messa in riserva di rifiuti di cuoio, tessili e simili, rifiuti non pericolosi, imballaggio, inerti. Sono previste, inoltre, aree di conferimento, selezione e cernita rifiuti, conferimento e messa in riserva di ingombranti, rifiuti metallici e cavi, carta e cartone. E' prevista una pressa per l'adeguamento volumetrico e imballaggio rifiuti di carta, cartone, imballaggi e un locale box mobile per pesa, in prossimità della pesa bilico.
- a.9 dal progetto si evince che le aree scoperte e coperte sono dotate di pavimentazione industriale impermeabilizzata, caratterizzata da un massetto di cemento armato dotato di rete elettrosaldata, trattato con resine antifluido e sottostante telo in HDPE;
- a.10 nell'impianto sono previste operazione di recupero R5 per i soli codici CER non pericolosi 170101, 170302, 170904, per una quantità non superiore alle 10 t/g; operazioni di selezione e cernita R12 di rifiuti non pericolosi, operazione R13 di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi; operazione di deposito preliminare D 15 per il solo codice CER non pericoloso 200132 (medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131).

a.11 Fasi lavorative del processo produttivo

1. Ricezione rifiuti e procedure di verifica in ingresso;
2. Conferimento, selezione e cernita (con eventuale adeguamento volumetrico per carta, cartone, imballaggi);
3. Messa in riserva R13;
4. Deposito Preliminare D15;
5. Trattamento (frantumazione e vagliatura di alcuni rifiuti inerti non pericolosi);
6. Stoccaggio delle MPS;
7. Destinazione e recapito finale

Il turno di lavoro sarà di 8 ore giornaliere per 300 giorni annui.

a12 Il Consulente Ambientale ha dichiarato che l'impianto avrà una capacità massima produttiva di recupero di rifiuti inerti non pericolosi R5 non superiore alle 10 t/g e che pertanto non risulta essere soggetto alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening ambientale) ai sensi dell'Allegato IV Parte II del D.Lgs 152/06 punto 7) lett. zb). A tal fine, la Società ha previsto di depotenziare l'impianto di frantumazione, apportando le seguenti modifiche stabili e durature:

- Modifica della camera di frantumazione con riduzione delle dimensioni da 0,66x0,62 m a 0,66x0,22 m.. La riduzione della capacità produttiva è ottenuta sostanzialmente tramite lo strozzamento della macchina;
- Depotenziamento del motore del mulino, sostituendo quello standard di 75 Kw, con un motore da 25 Kw
- Depotenziamento del motore e del nastro alimentatore;

A tal uopo, il Sig. Maiorino Roberto, Legale rappresentante della Società Cave Service S.r.l. – Costruzioni ed assistenza settore cave e miniere e relativa ricambistica, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ha dichiarato che *“il gruppo scarrabile di frantumazione BULLCON 0700, inserito nell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi a servizio della Società R.C.V. Recupero S.r.l., presso l'impianto sito in Giugliano in Campania (NA) in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano e descritto nella relazione tecnica n. 1 REV. A del 14/04/2016, può tecnicamente essere depotenziato fino ad ottenere una capacità produttiva pari a circa dieci tonnellate al giorno di prodotto finito frantumato”*

a.13 Il Consulente ambientale con dichiarazione resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000 ha dichiarato che nell'impianto si effettuerà un deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi per un quantitativo non superiore a 40 t/g e che pertanto non risulta essere soggetto alla verifica di assoggettabilità alla VIA (Screening ambientale) in quanto non rientra nel punto 7) lettera t) di cui all'Allegato IV – Parte II del D.Lgs 152/06. Infine, il medesimo Consulente ha dichiarato che l'impianto non rientra nelle attività di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs 152/06, così come modificato dal D.Lgs 46/2014 soggette a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto non rientrante nella fattispecie di cui ai punti 5.1 – 5.2 – 5.3

Dagli atti si evince che lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli, in cassoni, in contenitori e in cisternette. Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avverrà esclusivamente all'interno del capannone. La Società ha dichiarato una quantità massima stoccabile contemporaneamente di rifiuti non pericolosi con operazioni R13, R12, D15 di 2076,05 t e una quantità massima di rifiuti pericolosi in messa in riserva R13 di 49,75 t. I rifiuti liquidi verranno stoccati all'interno del capannone in appositi contenitori, dotati di opportune vasche di raccolta/contenimento in acciaio/polietilene per contenere eventuali fuoriuscite accidentali.

a.14 Attrezzature e/o macchinari previsti:

1. Unità di frantumazione Mod. Bullcon 0700 e gruppo di vagliatura Mod. VV. 10/25 2 P collocato internamente al capannone);
2. Escavatore cingolato;
3. N. 2 pale meccaniche gommate;
4. Pressa imballatrice orizzontale per carta, cartone e plastica;
5. Carrello elevatore elettrico;
6. Pesa bilico;
7. Attrezzatura d'ufficio;
8. Piccoli attrezzi e ferri da lavoro (pinze, cacciaviti, martelli, utensili vari, ecc.

a.15 Scarichi idrici. La tipologia delle acque reflue prodotte dall'impianto è così distinta:

Acque grigie e acque nere;

acque pluviali;

acque interne al capannone,

acque di dilavamento piazzale

Le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici dell'impianto saranno convogliate, tramite tubazioni poste sotto traccia, ad un impianto di trattamento biologico del tipo a fanghi attivi (modello BioTecnico CR10P della Zetaplast) al fine di garantire un processo depurativo prima che le stesse siano immesse nella fognatura consortile.

Le acque pluviali provenienti dalle coperture sono convogliate alla fognatura consortile mediante tubazioni e previo passaggio nel pozzetto di ispezione.

Le acque interne al capannone, costituite dalle acque provenienti dall'impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri e da eventuali spandimenti accidentali, saranno convogliate mediante griglie e tubazioni all'impianto di trattamento per poi essere convogliate in fognatura.

Le acque di dilavamento del piazzale, in particolare quelle di prima pioggia, sono convogliate, per mezzo di griglie e tubazioni, ad un impianto di sedimentazione e disoleazione interrato (modello RainBlok PP300 della Zetaplast) e dopo trattamento saranno immesse in fognatura consortile,

previo passaggio nel pozzetto fiscale. Quelle di seconda pioggia vengono deviate e inviate direttamente in fognatura, previo passaggio in pozzetto di ispezione.

a.16 Emissioni in atmosfera. Dagli atti tecnici presentati si rileva che le attività di carico e di scarico dei rifiuti inerti, la relativa movimentazione, la vagliatura e la frantumazione - avverranno all'interno del capannone, per cui le emissioni in atmosfera sono riconducibili ad emissioni diffuse e convogliate. I sistemi che si intendono adottare per il contenimento delle polveri prodotte sono:

1. Sistema ad acqua nebulizzata, previsto all'interno del capannone, con ugelli spruzzatori posizionati in corrispondenza:
 - Tramoggia di carico e Gruppo di frantumazione Bullcon
 - Scarico nastri trasportatori
 - Area di conferimento, selezione e cernita rifiuti inerti
 - Area messa in Riserva rifiuti inerti
 - Aree stoccaggio MPS
2. Incapsulamento antipolvere applicato al gruppo di frantumazione Bullcon
3. Cappa antipolvere applicata al vaglio vibrante
4. Cupolini antivento applicati ai nastri trasportatori
5. Barriera antipolvere con sistema a bandelle in gomma trasparente applicata in sommità box MPS sabbia
6. Sistema di lavaggio ruote automezzi
7. Impianto di aspirazione e abbattimento delle polveri applicato al Gruppo mulino e al vaglio vibrante

L'impianto di aspirazione e abbattimento delle polveri aspira l'aria polverosa attraverso le cappe di aspirazione e viene successivamente inviata all'abbattitore che, attraverso filtri a tessuto, separa le particelle polverose che vengono raccolte in un sacco/cassone. L'aria, priva di polveri, viene immessa in atmosfera attraverso il camino di mandata Punto E1. La stima delle emissioni convogliate in atmosfera contenuta nella Relazione prevede una concentrazione teorica di polveri di 2,72 mg/Nmc. Inoltre, la Società dichiara che il valore delle concentrazioni delle polveri emesse in atmosfera dal punto di emissione Punto E1 rispetterà i limiti emissivi previsti dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R.C. 4102/1992 del 05/08/1992 e ss.mm.ii.

a.17 Emissioni acustiche. Nella Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico allegata al progetto, viene dichiarato che "in corrispondenza del perimetro dell'impianto (Postazioni P2, P3, P4, P5) il livello di emissione previsto è inferiore ai valori limite di emissione diurni relativi alla classe attribuita (Classe VI); inoltre, in corrispondenza del ricettore individuato (Postazione P1 – Ricettore R1 - cfr. cartografia allegata), il livello del Rumore Ambientale (La) previsto è inferiore ai valori limiti assoluti di immissione diurni sempre relativi alla classe attribuita (classe III). Il suddetto Ricettore sensibile R1 (in facciata) è rispettato il valore limite differenziale di immissione come prescritto dall'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997. Tuttavia, la Società dichiara la

propria disponibilità ad eseguire, in seguito alla messa in esercizio dell'impianto, ulteriori rilievi fonometrici, al fine di verificare quanto previsto in fase previsionale ed accertare il rispetto dei limiti vigenti.

a.18 **Rischio incendio.** Nell'istanza presentata in data 25/05/2016, si dichiara, tra l'altro, che l'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco. Al progetto è allegata la Planimetria dell'impianto che riporta la dislocazione dei dispositivi e sistema antincendio – scala 1:200.

a.19 **Ripristino ambientale.** Nella “Relazione tecnico descrittiva delle attività di indagini preliminari e di ripristino ambientale del sito a fine esercizio” si evince che a dismissione dell'impianto la Società eseguirà indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale sia nella matrice suolo che nelle acque sotterranee.

a.20 L'ATO 2 Napoli – Volturno, con nota prot. n. 3190/2016 del 28/06/2016 acquisita in data 30/06/2016 prot. n. 2016.0445265, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

a.21 L'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con nota prot. n. 2160 del 01/08/2016 acquisita in data 01/08/2016 prot. n. 2016.0529475, ha rappresentato che l'area oggetto di intervento “.....non risulterebbe ricadere in alcuna delle aree perimetrate a rischio idrogeologico.....”;

a.22 L'ASI ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

PRESO ATTO, altresì:

che successivamente alla chiusura della Conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri:

1. Parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 338072 del 20/09/2016 acquisito in data 26/09/2016 prot. n. 2016.0623382;
2. Parere favorevole definitivo dell'Arpac prot. n.69736 del 2/11/2016 acquisito in data 02/11/2016 prot. n. 2016.0712876.
- b. che la Società R.C.V. Recuperi S.r.l. con nota del 17/10/2016 acquisita in data 2/11/2016 prot. n. 2016.0712205, ha trasmesso la seguente documentazione, su formato cartaceo e su supporto digitale:
 1. Relazione Tecnica asseverata da professionista abilitato sugli esiti delle Indagini Preliminari condotte nel sito in questione;
 2. Copia dei certificati di analisi dei campioni prelevati sul sito;
 3. Autocertificazione degli esiti delle Indagini Preliminari
- c. che il rappresentante della Società R.C.V. Recuperi S.r.l., con autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, acquisita in data 2/11/2016 prot. n. 2016.0712205, ha dichiarato che dagli esiti delle indagini ambientali preliminari eseguite sul sito, non sono stati riscontrati superamenti dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) delle matrici ambientali investigate rispetto ai limiti indicati nell'Allegato V alla Parte IV del D.Lgs 152/06.
- d. che questa U.O.D. in data 02/11/2016 ha provveduto a richiedere alla Prefettura di Napoli la comunicazione antimafia per i componenti della Società R.C.V. Recuperi S.r.l. e per i relativi familiari conviventi maggiorenni.
- e. che il Rappresentante legale della Società R.C.V. Recuperi S.r.l. con dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ha dichiarato che l'area oggetto dell'intervento non è localizzata nelle aree individuate nel Piano Regionale della Campania (PTR) come “Sistemi Territoriali di Sviluppo: Dominanti” a matrice Naturalistica (Aree A) (Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016 – art. 12 comma4);

- f. che il Comune di Giugliano in Campania e l'ASL NA 2 Nord, sebbene regolarmente invitati non hanno partecipato alla Conferenza di servizi, né hanno trasmesso i propri pareri, per cui si ritiene acquisito il loro assenso, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R5, R12, R13, D15), da realizzarsi in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano, Foglio 41 part.IIa n. 614 del Comune di Giugliano in Campania (NA)

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 386/2016;
- la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R5, R12, R13, D15), da realizzarsi in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano, Foglio 41 part.IIa n. 614 del Comune di Giugliano in Campania (NA), la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnico-illustrativa;
2. Tavola 1:
 - Stralcio Corografico Generale – scala 1:25.000;
 - Stralcio Aerofotogrammetrico – scala 1:5.000;
 - Stralcio Planimetrico Catastale – scala 1:2.000;
 - Stralcio P.R.G. – scala 1:5.000;
 - Inquadramento territoriale su ortofoto del sito;
 - Stralcio P.S.A.I. ex AdB Nord Occidentale della Campania;
 - Stralcio PTCP di Napoli – Aree di Interesse Naturalistico Istituzionalmente Tutelate – scala 1:100.000;
 - Stralcio PTCP di Napoli – Beni Paesaggistici – scala 1:1000.000/40.000;
 - Cartografia S.I.C. e Z.P.S. Regione Campania;

- Localizzazione dell'impianto con indicazione distanze dal centro abitato, case sparse ed eventuali ricettori sensibili più prossimi – scala 1:25.000/10.000;
3. Tavola 2:
- Planimetria generale dell'impianto con distanza dai confini – scala 1:200;
4. Tavola 3:
- Planimetria generale dell'impianto (Stato di fatto) – scala 1:200;
5. Tavola 4 sostitutiva:
- Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione (Stato di progetto) scala 1:200;
6. Tavola 5:
- Planimetria generale dell'impianto con indicazione dei punti di emissione in atmosfera e dei sistemi di abbattimento e contenimento polveri (Stato di progetto)- scala 1:200;
7. Tavola 6:
- Planimetria dell'impianto con sistema di captazione e trattamento acque reflue – scala 1:200;
8. Tavola 7:
- Prospetti: Est, Ovest, Nord, Sud – scala 1:200;
 - Sezioni AA' – BB' scala 1:200;
 - Particolare sezione pavimentazione industriale impermeabile – a vista;
9. Tavola 8:
- Planimetria dell'impianto con dispositivi e sistema antincendio – scala 1:200;
10. Relazione geologica;
11. Relazione Previsionale di Impatto Acustico;
12. Relazione di ripristino ambientale dell'area;
13. Scheda Inquadramento Urbanistico (come da allegato 1.C);
14. Allegato tecnico: Schede tecniche attrezzature e/o macchinari previsti nell'impianto;
15. Relazione tecnica illustrativa Integrativa (prot. n. 2016.0529316 del 01/08/2016);
16. Tavola 4 sostitutiva: Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione (Stato di progetto) (prot. n. 2016.0529316 del 01/08/2016);

17. Scheda tecnica del frantumatore da cui si rilevano le capacità produttive nello stato di originalità (prot. n. 2016.0529316 del 01/08/2016).

2. AUTORIZZARE la Società R.C.V. Recuperi S.r.l. all'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzioni, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni R5, R12, R13, D15), da realizzarsi in Via San Francesco a Patria – Zona ASI di Giugliano – Qualiano, Foglio 41 part.IIIa n. 614 del Comune di Giugliano in Campania (NA)

3. PRECISARE

a) che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (Codici CER, descrizione, attività e quantità espresse in t e in mc):

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	Attività											
			R5				R13 - R12				D15			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
07.02.13	Rifiuti plastici	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5	4,5	337,5	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	33,0	30,0	2.475,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.02	imballaggi in plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	21,0	30,0	1.575,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.03	imballaggi in legno	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	24,0	30,0	1.800,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.03	pneumatici fuori uso	0,16	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	25,0	300,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	7,5	7,5	562,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.19	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.20	vetro	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	62,5	25,0	4.687,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	25,0	1.875,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	11,3	4,5	843,8	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0

17.01.01	cemento	1,40	2,0	1,4	600,0	428,6	50,4	36,0	3.780,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.02	mattoni	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	75,0	30,0	5.625,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.03	mattonelle e ceramiche	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0	30,0	3.375,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0	30,0	3.375,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.01	legno	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	25,0	1.500,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.02	vetro	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	62,5	25,0	4.687,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.02.03	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	1,50	2,0	1,3	600,0	400,0	54,0	36,0	4.050,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.01	rame, bronzo, ottone	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.02	alluminio	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	18,8	7,5	1.406,3	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.03	piombo	8,00	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	7,5	4.500,0	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.04	zinco	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.05	ferro e acciaio	7,00	0,0	0,0	0,0	0,0	52,5	7,5	3.937,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.06	stagno	7,00	0,0	0,0	0,0	0,0	52,5	7,5	3.937,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.07	metalli misti	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	5,00	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	7,5	2.812,5	562,5	0,0	0,0	0,0	0,0
17.05.04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	1,80	0,0	0,0	0,0	0,0	64,8	36,0	4.860,0	2.700,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*	1,60	0,0	0,0	0,0	0,0	48,0	30,0	3.600,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.06.04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	39,0	30,0	2.925,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	78,0	60,0	5.850,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0

17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*	1,30	5,5	4,6	1.650,0	1.384,6	454,4	349,5	34.076,3	26.212,5	0,0	0,0	0,0	0,0
19.12.04	plastica e gomma	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.01	carta e cartone	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	33,0	30,0	2.475,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.10	abbigliamento	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.11	prodotti tessili	1,30	0,0	0,0	0,0	0,0	32,5	25,0	2.437,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31*	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,0	15,0	1.125,0	1.125,0
20.01.34	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33*	1,50	0,0	0,0	0,0	0,0	6,8	4,5	506,3	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*	2,50	0,0	0,0	0,0	0,0	11,3	4,5	843,8	337,5	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*	0,80	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	25,0	1.500,0	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.01.39	plastica	0,70	0,0	0,0	0,0	0,0	17,5	25,0	1.312,5	1.875,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.02.01	rifiuti biodegradabili	1,10	0,0	0,0	0,0	0,0	66,0	60,0	4.950,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.03.03	residui della pulizia stradale	1,00	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	60,0	4.500,0	4.500,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20.03.07	rifiuti ingombranti	0,60	0,0	0,0	0,0	0,0	18,0	30,0	1.350,0	2.250,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Capacità massima totale:			9,50	7,38	2.849,98	2.213,18	2.061,05	1.458,00	154.578,75	109.350,00	15,00	15,00	1.125,00	1.125,00

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico (t/mc)	Attività			
			R13			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1,10	1,1	1,0	330,0	300,0

08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori	1,10	1,1	1,0	330,0	300,0
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,95	1,0	1,0	285,0	300,0
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi	0,95	1,0	1,0	285,0	300,0
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2,00	4,5	2,25	1.350,0	675,0
16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1,10	8,3	7,5	2.475,0	2.250,0
16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1,10	8,3	7,5	2.475,0	2.250,0
16.06.01*	batterie al piombo	1,50	4,5	3,0	1.350,0	900,0
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1,30	20,2	15,5	6.045,0	4.650,0
Capacità massima totale:			49,75	39,75	14.925,00	11.925,00

- b. che le quantità massime di rifiuti stoccabili contemporaneamente nell'impianto, risultano essere pari a:
 - 2.076,05 t di rifiuti non pericolosi per attività R12, R13, D15
 - 49,75 t di rifiuti pericolosi per attività R13
- c. che le quantità di rifiuti non pericolosi gestiti in modalità D15 non potranno superare le 15 t/giorno;
- d. che la capacità massima annuale dell'impianto (attività R13, R12 e D15) di rifiuti non pericolosi è pari a 155.703,75 t/anno (2.076,05 t x 300/4), considerando un indice di permanenza medio dei rifiuti non pericolosi nell'impianto di circa 4 giorni, con 300 giorni lavorativi l'anno;
- e. che la capacità massima annuale dell'impianto di messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi è pari a 14.925,00 t/anno (49,75 t x 300g);
- f. che la quantità massima stoccabile (attività R13) di rifiuti pericolosi dovrà essere inferiore alle 50 t.
- g. la quantità massima di rifiuti non pericolosi (codici CER 170101, 170302, 170904), destinata al trattamento mediante operazioni di recupero R5, non dovrà **superare le 10 t/giorno**, per un quantitativo complessivo annuale di 2.850 tonn. (previsti 300 giorni lavorativi all'anno);

- h. le superfici a disposizione dello stoccaggio, le quantità massime dei rifiuti stoccabili, a cui la Società si dovrà attenere, sono dettagliatamente riportate alle pagg. 14,15,17,18 e 19 della Relazione tecnico- integrativa allegata al progetto.

4. DARE ATTO

4.1 che il Sig. Riccio Vincenzo, nella qualità di legale rappresentante della Società R.C.V. Recuperi S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

4.2 che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni decorrenti dalla data di comunicazione di cui al successivo punto 6.3**, a condizione che sia rinnovato il titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione registrato valido per almeno 11 anni);

4.3 che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

4.4 che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

5. PRESCRIVERE

- 5.1 La Società R.C.V. Recuperi S.r.l., ai fini dell'emissione dell'atto di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto, da parte di questa U.O.D., dovrà preventivamente trasmettere il certificato di avvenuto collaudo del gruppo scarrabile di frantumazione Bullcon 700 depotenziato ad una massima capacità di trattamento di 10 ton giornaliere, redatto dalla Società Cave Service S.r.l.;
- 5.2 La Società dovrà installare un idoneo sistema di clorazione a valle dell'impianto di depurazione biologico, così come prescritto dall'ASI nella seduta di Conferenza del 22/09/2016;
- 5.3 I rifiuti nelle aree esterne dovranno essere stoccati all'interno di cassoni a tenuta dotati di copertura;
- 5.4 I rifiuti organici e biodegradabili dovranno essere ben protetti anche per evitare l'insorgenza di fenomeni di natura odorigena;
- 5.5 la Società dovrà provvedere a comunicare all'Arpac la piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto", entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione della stessa;
- 5.6 l'impianto di frantumazione deve essere reso inamovibile;
- 5.7 **La Società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;**
- 5.8 La Società dovrà verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, da misurarsi presso l'area di impianto e presso i ricettori individuati, e dovrà trasmettere all'Arpac la relazione sulle misure effettuate. L'Arpac vorrà verificare, ad avvenuta attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;
- 5.9 Entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate tali attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;
- 5.10 il Gestore dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polvere prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione;
- 5.11 Il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, trasmettendo gli esiti all'ATO 2. I parametri dovranno rispettare quelli previsti dalla Tab. 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per i corpi idrici superficiali.
- 5.12 Il rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente il Gestore impartirà

- all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- 5.13 obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 5.14 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 5.15 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 5.16 il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- 5.17 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.18 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

6. DI STABILIRE

- 6.1 che la Società R.C.V. Recuperi S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 6.2 che la Società R.C.V. Recuperi S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di Euro 327.082,50 (trecentoventisettemilaottantadue/50), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 6.3 che questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- 6.4 che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 6.5 che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 6.6 che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
- a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;

- b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- 7 **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Società R.C.V. Recuperi S.r.l. con sede legale nel Comune di Giugliano in Campania (NA) al Viale Ferrovie dello Stato n. 11.
- 8 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Giugliano in Campania (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, al Consorzio ASI, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi